



Iniziativa

"Di Parkinson si vive" Ricerca e convegno regionale

⬇ Nuova visione della malattia attraverso una pubblicazione e l'inaugurazione dei lavori del Tavolo Permanente Regionale.

"Di Parkinson si vive", questo il titolo di un percorso di ricerca e coordinamento iniziato nel 2016, all'interno del progetto regionale "Donare per il tuo domani" finanziato dall'ex Co.Ge., Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto ora OTC Organismo Territoriale di Controllo del Veneto.

È fondamentale comprendere le dimensioni socio sanitarie della malattia di Parkinson per poter ga-

rantire ai pazienti e ai loro familiari, non solo un'assistenza adeguata ma anche una vita il più possibile piena e attiva.

Dalla necessità di un confronto aperto è nata l'idea di un omonimo convegno regionale organizzato in live streaming sui social del Csv di Vicenza. Parte della ricerca qualitativa è stata destinata a indagare la dimensione della malattia di Parkinson sotto più aspetti e cioè come la malattia sia vissuta da chi sta intorno ai pazienti, i "caregiver", sia familiari che professionisti, e

se ciò ha un riflesso sul vissuto di malattia. Inoltre, come il welfare solidaristico, quindi le "associazioni", intervengono nell'assistenza dei malati e nel supporto ai caregiver stessi.

«È con grande soddisfazione che ho aperto i lavori di questo incontro così significativo per la vita di tanti pazienti e caregiver - racconta Mario Palano, presidente del Csv di Vicenza - capire come dare l'opportunità qualità di vita è diventato un obiettivo condiviso dal mondo sanitario, istituzioni e associazioni».

La pubblicazione è a cura di Costantino Cipolla, Professore Emerito di Sociologia dell'Università di Bologna, Maria Rita Dal Molin e Carlo Pipinato, edita da Franco Angeli. Gli autori e gli esperti che vi hanno collaborato hanno presentato i diversi aspetti della ricerca, tra loro anche Patrizia Bisiacchi Professore Ordinario di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, Luciano Arcuri Professore Emerito di Psicologia Sociale entrambi dell'Università di Padova, Barbara Baccharini e Sara Sbaragli rispettivamente Dottore di Ricerca in Scienze Sociali e in Sociologia. L'iniziativa vede in sinergia tutte le Ulss venete e tutti i Comuni veneti con la forte partnership delle associazioni: Parkinson Rovigo, Parkinsoniani Associati di Venezia, Vicentina Malattia di Parkinson, Parkinsoniani di Treviso, Unione Parkinsoniani di Verona, Bellunese Parkinson e Parkinson Padova. Media partner sono Il Giornale di Vicenza, Radio Vicenza, La Voce dei Berici e La Difesa del Popolo.

«Sono passati alcuni anni da quando abbiamo avviato questo importante progetto - spiega Maria Rita Dal Molin direttore del Csv di Vicenza -. Un percorso impegnativo ma siamo fieri dei risultati che hanno portato all'istituzione del Tavolo Permanente Regionale sulla malattia di Parkinson, grazie all'intervento dell'Assessore Manuela Lanzarin».

A testimoniare il grande lavoro svolto anche la presenza di Silvana Bortolami Presidente OTC Veneto e di Manuela Lanzarin Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali della Regione Veneto, oltre al video "Di Parkinson Si Vive!" Realizzato dal Laboratorio Inquadrati del CSV di Belluno.

Formazione

Un patrimonio di esperienze con i corsi "on demand"

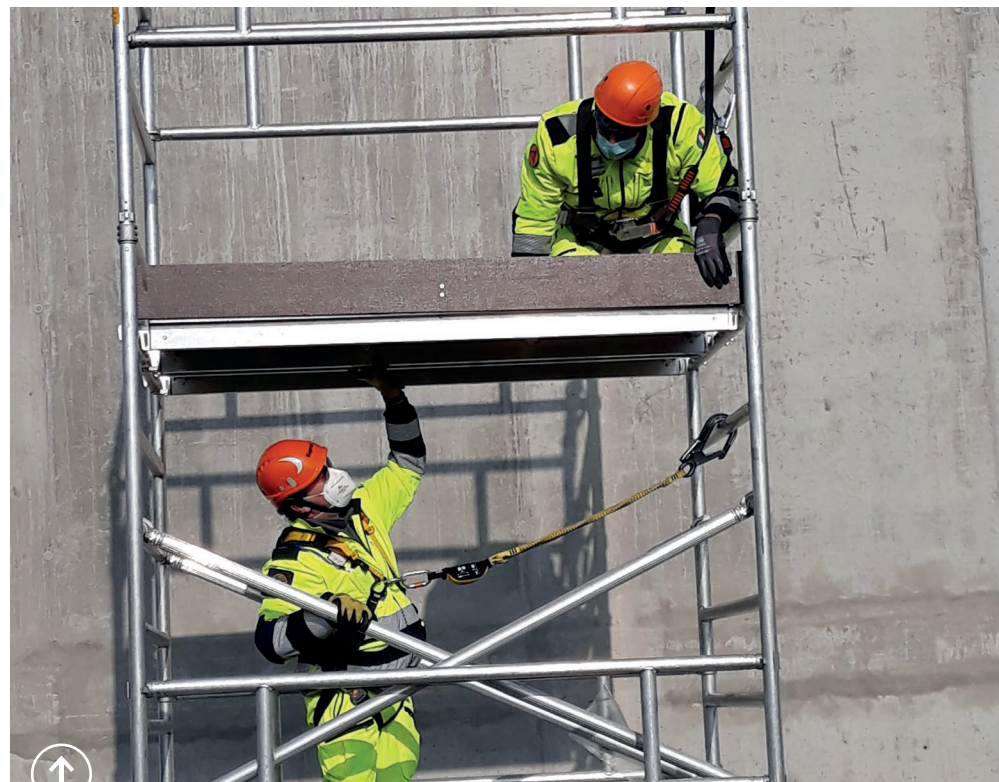
Con l'iniziativa del CSV i volontari riescono ad acquisire conoscenze sugli argomenti più disparati.

Da qualche anno il Csv di Vicenza promuove il nuovo strumento della formazione on demand per sostenere attività formative specifiche proposte dalle associazioni stesse. In questo modo si vogliono soddisfare bisogni formativi diversi rispetto a quelli già proposti dal Csv stesso, anche su tematiche di interesse comune tra più associazioni proponenti. I volontari riescono così ad acquisire competenze in ambiti molto peculiari favorendo anche lo scambio di esperienze diverse.

Quest'anno le presenze agli incontri on demand saranno circa 240, per tematiche proposte dalla Protezione Civile Clipeus, El Castelo, Breganze, Romano D'Ezzelino e Alto Astico oltre a quelle delle Associazioni Alpini di Valdagno e dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Asiago e Marostica. Gli argomenti sono stati tra i più vari, dai lavori in quota, al corso avanzato di motosega per le emergenze, dalla guida sicura su fuoristrada e ambulanza, al rischio idraulico o alla ricerca di persone e al corso macchine movimento terra. Gli appuntamenti continueranno fino a fine anno e le iscrizioni per questi percorsi altamente qualificanti sono ad oggi molto numerose. L'attività di formazione rappresenta

un settore in cui il Csv di Vicenza punta molto, sia per favorire la crescita delle competenze necessarie alle organizzazioni di volontariato per rispondere al meglio ai bisogni del contesto di riferimento, attraverso la qualificazione dei volonta-

ri, sia per favorire la messa in rete di esperienze e competenze attraverso la realizzazione di percorsi formativi su tematiche di interesse trasversale a più organizzazioni di volontariato.



Non mancano corsi sui lavori in quota.



Le associazioni del 2020.

In occasione della Giornata Internazionale del Volontario, che si festeggia il 5 dicembre, il Csv di Vicenza organizzerà l'evento annuale per premiare le Associazioni che, grazie alle segnalazioni ricevute, conseguiranno il riconoscimento "Azione Solidale Vicentina 2020". Si è potuto votare, infatti, in questi giorni via web e attraverso i social per la 7a edizione dell'iniziativa provinciale e per la 2a edizione di quella dedicata alla Città di Vicenza. Grazie ai voti dei volontari e della cittadinanza, si premierà quindi l'associazione di volontariato dell'anno della città di Vicenza, grazie alla collaborazione con il Comune di Vicenza, e l'associazione dell'anno con sede in provincia. Requisito importante è l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato della Regione Veneto e aver svolto nel 2020 un significativo intervento a favore della comunità nel proprio territorio. Un momento importante per riconoscere ancora una volta il grande valore di tutti i volontari.